

Nella  
**PAROLA**  
IL SOGNO DI DIO  
per l'umanità

**Atti degli Apostoli (18, 9-11)**

**Il Signore Gesù spinge Paolo a continuare a predicare, senza paura**

*Il Signore Gesù spinge Paolo a continuare a predicare, senza paura. Una notte il Signore apparve in sogno a Paolo e gli disse: Non aver paura! Continua a predicare, e non tacere, perché io sono con te! Nessuno potrà farti del male. Anzi, molti abitanti di questa città appartengono già al mio popolo. Paolo rimase a Corinto un anno e mezzo, e annunciava loro la Parola di Dio.*

**Meditazioni per ragazzi a cura di Davide e Floriana Valeriano**

Quando noi assaggiamo per la prima volta una torta buona, siamo i primi ad andare a dirlo ai nostri amici: "Ho assaggiato una torta buonissima, perché non la provi? Ti piacerà!". Per non parlare poi di quando scopriamo un nuovo gioco coinvolgente e divertente, subito vogliamo che i nostri amici giochino con noi.

Possiamo dire che lo stesso succede quando si testimonia la fede: noi stiamo sperimentando nei nostri cammini di catechismo, di ACR, di Scout e altri, che Gesù, anche se non lo vediamo, è vicino a noi, ci ama così come siamo, è l'amico che ci vuole felici e ci sostiene nelle difficoltà, insegnandoci ad amare.

Se questo fa stare bene noi, allora perché non dirlo agli altri? Anche loro potrebbero stare meglio! Tante volte però ci sembra di avere paura di parlare di Dio ai nostri amici e alle persone che ci sono vicine, perché magari siamo timidi e non parliamo molto con gli altri.

O magari invece siamo molto bravi a fare amicizia e a chiacchierare di qualsiasi cosa anche con persone che non conosciamo, ma quando si tratta di parlare di Dio giochiamo un po' a nascondino, abbiamo paura che gli altri non condividano la nostra fede o addirittura che ci prendano in giro. A questo proposito mi viene in mente una favola africana: un piccolo colibrì si ritrova di fronte ad una foresta colpita da un grande incendio, e mentre i grandi cercano di studiare una soluzione, questo piccolo uccellino inizia a portare una goccia d'acqua per volta per cercare di spegnere l'incendio, non curante del fatto che gli altri lo prendano in giro (che può fare una goccia d'acqua contro un grande incendio?). Vedendo però che il colibrì non smette, spinto com'è dal suo cuore che gli dice che è la cosa giusta da fare, anche gli altri piccoli cuccioli iniziano ad aiutarlo, finché gli adulti non si accorgono che invece di deriderli devono aiutare anche loro e allora l'incendio viene domato. Il messaggio di questa favola, così come il sogno di questa parola, è che il coraggio necessario non è quello che viene dalla nostra spavalderia o dal nostro pensarci migliori o più forti degli altri, ma da quello che Dio ha messo nel nostro cuore, a cominciare dalla bellezza del sentirci amati da Lui così come siamo e dalla gioia di dare questa bella notizia agli altri: in questo Dio sarà sempre con noi e anche le eventuali prese in giro non ci toccheranno. Anche quando pensiamo che le nostre parole siano poca cosa, che non servano a molto, la nostra fede si vede a cominciare dalle piccole cose, dalle piccole azioni di amore per gli altri, ancor prima che dalle parole, anche se sono necessarie pure quelle! Magari troveremo che c'è qualcuno che crede come noi, o che semplicemente nel suo cuore non aspettava altro che di scoprire l'amore di Dio e tutte le cose belle che fa ogni giorno per noi.

Il Sogno di Dio è ANNUNCIO

SCHEDA 1

1

*Sii il sogno di Dio!*

Itinerario di formazione e animazione missionaria per ragazzi



2021/22

## DINAMICA DEL FALÒ

(per introdurre tutti gli incontri che presentano il passo della Parola di Dio scelto per ogni tappa)

### Introduzione:

Cari ragazzi, il fuoco ha origini molto antiche e non è mai servito solo a cuocere il cibo o a proteggersi dal freddo e dai predatori, o a lavorare i metalli; da un milione e mezzo di anni, in ogni cultura, è stato sinonimo di condivisione. Se chiedete ai vostri nonni, vi confermeranno che, in passato, a fine giornata, la famiglia si radunava attorno al camino; i più grandi raccontavano ai piccoli tante storie...La stessa cosa succede in altri posti del mondo:

in Africa, per esempio, gli anziani tramandano la loro sapienza, con fiabe e proverbi; secondo una ricerca, i Boscimani passano quasi tutte le notti, in gruppi di 15, a discutere attorno al fuoco.

Il falò, quindi, è ovunque lo spazio per entrare in relazione con gli altri e per scambiarsi confidenze, vissuti, sogni e saperi; per i giovani, nelle belle serate d'estate, è il tempo per esprimere desideri guardando le stelle.

Anche per noi, ogni volta che quest'anno introdurremo un incontro, il falò sarà l'occasione per dirci ad alta voce cosa ci suggerisce nel cuore la Parola di Dio.

Il sogno che Lui ha per ciascuno di noi sarà la fiamma che noi alimenteremo con i nostri "legnetti".

### Materiale:

- Un fuoco e dei legnetti realizzati su cartoncino;
- Fotocopie del passo biblico relativo alla scheda
- Dei pennarelli

### Svolgimento:

- L'animatore farà disporre i ragazzi per terra, in cerchio, al centro del quale dovrà posizionare "un fuoco" realizzato precedentemente su un cartoncino;
- Verrà letto il brano biblico relativo alla scheda;
- Dopo alcuni momenti di silenzio e di riflessione, ciascuno scriverà su un "legnetto" di cartoncino la parola o la frase che più lo ha colpito del passo del Vangelo letto e lo metterà vicino al fuoco.